

***DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI  
INTEGRAZIONE***

***NOTIZIE, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI, EVENTI IN  
MATERIA DI IMMIGRAZIONE***

***N. 4/ Aprile 2012***

Per inviare contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di immigrazione è possibile scrivere a [dgimmigrazione@lavoro.gov.it](mailto:dgimmigrazione@lavoro.gov.it)

## INDICE

### ATTUALITA'

- ❖ Il ministro Cancellieri a Tripoli a colloquio con le autorità libiche: siglata un'intesa per il contrasto al traffico di migranti
- ❖ Sono oltre 3 milioni e 500 mila gli stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia al 1° gennaio 2011
- ❖ Chiusi gli avvisi pubblici FEI 2011: presentati 922 progetti
- ❖ Torna il Moneygram Award 2012. Il premio all'imprenditoria immigrata in Italia
- ❖ Provincia di Trento: varate linee di indirizzo per accoglienza minori stranieri
- ❖ A Napoli nascono le "imprese di comunità" formate da famiglie datrici di lavoro di colf e badanti straniere

### NORMATIVA

- ❖ Decreto flussi stagionali 2012: disponibile l'applicativo per la compilazione delle domande
- ❖ In vigore il regolamento che disciplina l'accordo di integrazione
- ❖ Approvato dal Governo lo schema di decreto che introduce la "blue card" per i lavoratori extracomunitari altamente qualificati
- ❖ Approvato dal Senato il disegno di legge di conversione del decreto sulle semplificazioni

### NOTIZIE DALL'UE

- ❖ La Commissione europea intende rafforzare i diritti dei migranti in materia di sicurezza sociale
- ❖ Eurostat: Il numero di richiedenti asilo registrati nella Ue-27 è salito a 301 mila nel 2011
- ❖ V Conferenza di EUROCITIES sul processo d'integrazione cittadina
- ❖ Strasburgo, presentato rapporto "Vite perdute nel Mediterraneo: chi e' responsabile?"
- ❖ Accoglienza dei profughi: il Parlamento europeo vota un nuovo programma

### GIURISPRUDENZA

- ❖ La Questura di Reggio Emilia ha rilasciato il primo permesso di soggiorno in Italia alla coppia gay a seguito della sentenza storica del tribunale di Reggio Emilia

- ❖ Riconosciuto l'assegno di invalidità anche in assenza del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo

#### NOTIZIE DAL MINISTERO

- ❖ Progetto pilota da un accordo tra i ministeri del lavoro Italiano e Albanese
- ❖ Progetto “Addressing the Negative Effects of Migration on Children and Families Left Behind”. Minori moldavi in difficoltà
- ❖ Prorogato fino al 30 aprile il termine di iscrizione al progetto "Start it up - nuove imprese di cittadini stranieri"
- ❖ Milano, seconda tappa – dopo quella di Perugia - dei seminari “Immigrazione e Integrazione”

#### PUBBLICAZIONI

- ❖ Rapporto Orim 2011: la Lombardia ospita un quarto degli stranieri in Italia
- ❖ Pubblicato il profilo socio-demografico aggiornato dei cittadini stranieri in provincia di Bologna
- ❖ Tendenze demografiche a Trento - Anno 2011
- ❖ Rapporto sull'asilo nei paesi industrializzati pubblicato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)
- ❖ Canali migratori: visti e flussi irregolari. Quarto Rapporto EMN Italia
- ❖ Il comportamento economico delle famiglie straniere
- ❖ "Giornalismo toscano e Carta di Roma. Strumenti per un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione"
- ❖ Migranti in Europa: un ritratto statistico della prima e della seconda generazione
- ❖ “Salute”: guida per operatori sanitari che operano con i migranti
- ❖ Rifugiati, nuovo rapporto del CIR sull'accesso protetto

#### EVENTI

- ❖ Prossimi appuntamenti

### **Il ministro Cancellieri a Tripoli a colloquio con le autorità libiche: siglata un'intesa per il contrasto al traffico di migranti**



**03 aprile 2012 – Il ministro Cancellieri a Tripoli a colloquio con le autorità libiche: siglata un'intesa per il contrasto al traffico di migranti**

**Fonte:** [Ministero dell'Interno](#)

Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, si è recata a Tripoli dove ha avuto una serie di colloqui con il Primo Ministro, Abdel Rahim Al Kiib, il Ministro degli Affari Esteri, Ashour Ben Khayal e il Ministro dell'Interno, Fawzi Al-Taher Adulali.

La missione in Libia, la prima di un ministro dell'Interno europeo dopo la rivoluzione, è stata l'occasione per l'avvio di una nuova fase di cooperazione tra i due Paesi soprattutto con riferimento al settore migratorio e alla lotta alle organizzazioni criminali che sfruttano le condizioni di bisogno dei migranti.

Nel corso dei colloqui è stata sottoscritta una intesa che prevede iniziative di collaborazione in materia di sicurezza ed in particolare nel contrasto alle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico dei migranti e di formazione per le forze di polizia, per il controllo delle coste e il rafforzamento della sorveglianza delle frontiere libiche, per favorire il rientro volontario dei migranti nei paesi di origine anche in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM), e per la realizzazione di un sistema di gestione dei dati per l'anagrafe civile.

Nel documento sottoscritto viene altresì sottolineato il riferimento alla Convenzione ONU contro la criminalità organizzata transnazionale, firmata a Palermo il 12 dicembre 2000 e alla dichiarazione politica di Tripoli, firmata il 21 gennaio scorso dai Primi Ministri Monti e Al Kiib.

### **Sono oltre 3 milioni e 500 mila gli stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia al 1° gennaio 2011**



**27 marzo 2012 – Dal 2008 al 2011 si è registrata una crescita del 35% dei regolarmente soggiornanti in Italia.**

**Fonte:** [Istat](#)

Sono oltre 3 milioni e 500 mila gli stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia al 1° gennaio 2011. In questa categoria sono compresi tutti gli stranieri non appartenenti all'Unione europea in possesso di valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno o carta di lungo periodo) e i minori iscritti sul permesso di un adulto.

Dal 2008 al 2011 si è registrata una crescita del 35% dei regolarmente soggiornanti in Italia.

Le collettività più numerose sono nell'ordine: Marocco, Albania, Cina, Ucraina e Moldova. Quest'ultima collettività, tra il 2008 e il 2011, è quasi raddoppiata, passando da meno di 81 mila soggiornanti nel 2008 a circa 142 mila nel 2011.

Il 37% dei cittadini non comunitari regolarmente presenti vive nel Nord-ovest, il 29% nel Nord-est e il 22% al Centro; solo il 13% vive nel Mezzogiorno.

La Lombardia è la regione che ospita il numero maggiore di stranieri soggiornanti (26,6%), seguita da Emilia-Romagna (12,6%) e Veneto (12,1%).

Quasi la metà dei cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia (46,3%) ha un permesso a tempo indeterminato.

Le collettività con la più forte incidenza di carte e permessi di lungo periodo sono la macedone (61,8%), la ghanese (60,2%), l'albanese (56,8%), la tunisina (56,4) e la marocchina (55,8%).

[Per saperne di più](#)

[Scarica il testo integrale](#)

### **Chiusi gli avvisi pubblici FEI 2011: presentati 922 progetti**



**16 marzo 2012 – 922 le proposte progettuali presentate a valere su 6 avvisi pubblici territoriali relativi al Programma annuale 2011 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI), per un ammontare di risorse stanziato pari a 15.650.000 euro.**

**Fonte: Ministero dell'Interno- Direzione Centrale per le politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.**

I progetti presentati sono così ripartiti:

- 202 progetti presentati sull'azione 1: 'Formazione linguistica ed educazione civica' (dotazione finanziaria pari a 4.000.000 euro);
- 60 progetti presentati sull'azione 2: 'Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità' (dotazione finanziaria pari a 2.250.000 euro);
- 300 progetti presentati sull'azione 3: 'Progetti giovanili' (dotazione finanziaria pari a 4.100.000 euro);
- 54 progetti presentati sull'azione 4: 'Promozione dell'accesso all'alloggio' (dotazione finanziaria pari a 1.800.000 euro);
- 262 progetti presentati sull'azione 6: 'Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale' (dotazione finanziaria pari a 2.300.000 euro);

- 44 progetti presentati sull'azione 8: 'Capacity building: costituzioni di strutture e reti di intervento' (dotazione finanziaria pari a 1.200.000 euro).

Così come per le precedenti selezioni, è prevista una fase di pre-valutazione relativa alla conformità dei progetti rispetto alla programmazione locale e alle esigenze prioritarie del territorio, effettuata attraverso i pareri trasmessi all'Autorità Responsabile del Fondo da Regioni e Consigli Territoriali per l'Immigrazione in merito alle proposte progettuali presentate nei territori di propria competenza. Successivamente, a partire dall'11 aprile, saranno attivati dei tavoli regionali con i referenti di Regioni e CTI al fine di fornire alla Commissione di valutazione un esaustivo quadro informativo in merito alle proposte progettuali presentate.

### **Torna il Moneygram Award 2012. Il premio all'imprenditoria immigrata in Italia**



**27 marzo 2012 – È giunto alla sua quarta edizione il MoneyGram Award, l'unico Premio all'Imprenditoria Immigrata in Italia.**

**Fonte:** [The Moneygram Award](#)

Anche quest'anno, MoneyGram cerca l'Imprenditore Straniero dell'Anno: colui o colei che saprà rappresentare il Premio grazie alle sue doti di leadership e determinazione.

Tutti gli imprenditori stranieri in Italia che hanno creato una propria attività nel settore commerciale, industriale e dei servizi, o sono titolari di un'associazione No Profit, possono proporre la propria candidatura e partecipare alle selezioni per diventare Imprenditore Straniero dell'Anno 2012.

[Per saperne di più](#)

### **Provincia di Trento: varate linee di indirizzo per accoglienza minori stranieri**



**23 marzo 2012 – Varate oggi dalla Giunta provinciale - su proposta dell'assessore alla solidarietà e convivenza Lia Giovanazzi Beltrami - le linee di indirizzo per la definizione del Protocollo di procedura per l'accoglienza in provincia di Trento dei minori stranieri non accompagnati.**

**Fonte:** [Provincia Autonoma di Trento](#)

I minori stranieri - giunti spesso in Italia e in Trentino per trovare lavoro - sono stati a lungo seguiti dai servizi sociali territoriali, in collaborazione con il terzo settore.

In seguito il coordinamento della materia è stato affidato al Cinformi, che sta provvedendo a coinvolgere anche le associazioni create dagli immigrati sul territorio, con l'obiettivo di individuare

delle famiglie affidatarie idonee E' stato stabilito inoltre di programmare di anno in anno il numero di minori che il Trentino può accogliere, conformemente alle risorse disponibili. Infine, si è deciso di stendere, alla fine di un periodo di sperimentazione, un Protocollo di accoglienza sulla base delle norme internazionali e nazionali vigenti e delle linee di indirizzo individuate oggi.

In sintesi, le linee di indirizzo riguardano le garanzie per il minore e la fase di sperimentazione. Fra le prime rientrano tutta una serie di diritti - al vitto, all'alloggio, ai beni di prima necessità, alla salute, all'istruzione e così via - che vanno assicurati al minore una volta giunto in Trentino. Fra le altre cose, deve poter comunicare con la famiglia di origine, ha diritto ad un'assistenza legale, ad essere assistito per la regolamentazione del soggiorno e per l'eventuale domanda di asilo, e deve essere messo nella condizione di poter scegliere liberamente il proprio percorso di vita.

Per quanto riguarda invece le linee guida inerenti a questa fase di sperimentazione, esse prevedono fra le altre cose la riorganizzazione del sistema di accoglienza, al fine di rispondere in maniera mirata alle esigenze degli utenti, la messa in atto di procedure più snelle per l'accoglienza dei minori in famiglie idonee, la fissazione di un numero annuo massimo di minori di cui è possibile garantire l'accoglienza e così via. La fase della sperimentazione durerà fino alla fine del 2012.

In Trentino la maggior parte dei minori proviene dall'Albania, dal Kosovo e dal Bangla Desh. Il 60% ha 17 anni, il 28% ha 16 anni e il restante 12% 15 anni. Dal 2006 al 2010 la presenza media in Trentino di minori non accompagnati è stata di 69 unità.

### **A Napoli nascono le “imprese di comunità” formate da famiglie datrici di lavoro di colf e badanti straniere**



**29 marzo 2012 – Un progetto del Comune di Napoli con Italia Lavoro nell'ambito del Piano sociale di zona 29 Marzo 2012.**

**Fonte: [Italia Lavoro](#)**

A Napoli nascono le “imprese di comunità” formate da famiglie datrici di lavoro di colf e badanti straniere. Un progetto del Comune di Napoli con Italia Lavoro nell'ambito del Piano sociale di zona 29 Marzo 2012.

“Imprese di comunità” formate da famiglie che usufruiscono del lavoro di cura degli immigrati. È il progetto promosso dall'Assessorato alle politiche sociali e l'immigrazione del Comune di Napoli e che verrà approvato nell'ambito del Piano sociale di zona. L'iniziativa si integra con un progetto di Italia Lavoro S.p.A. che prevede la riqualificazione di colf e badanti stranieri e il finanziamento degli oneri contributivi necessari a regolarizzarli su tutto il territorio della regione Campania.

"Si tratta di un programma – spiega l'assessore Sergio D'Angelo – per la creazione e la promozione di imprese di comunità formate da famiglie, datrici di lavoro di colf e badanti immigrati, al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro".

Le imprese autogestiranno la selezione, la reperibilità, le ferie e le sostituzioni di colf e badanti e ne promuoveranno la formazione e riqualificazione professionale.

[Per saperne di più](#)

## NORMATIVA

### **Decreto flussi stagionali 2012: disponibile l'applicativo per la compilazione delle domande**



**21 marzo 2012 – Il Decreto prevede una quota massima di ingressi per 35.000 cittadini stranieri residenti all'estero e l'ingresso di 4.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato programmi di formazione ed istruzione nel paese di origine ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.**

**Fonte: Ministero dell'Interno –Ministero del Lavoro**

Decreto flussi stagionali 2012: disponibile l'applicativo per la compilazione delle domande.

L'inoltro telematico delle domande sarà possibile dalle ore 8 del giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13.03.2012](#). La procedura riguarda l'ingresso in Italia di lavoratori stagionali nella misura massima di 35.000 unità

Dal 21 marzo 2012 è possibile compilare le domande relative al decreto flussi stagionali 2012. L'inoltro telematico delle domande sarà possibile dalle ore 8 del giorno successivo alla pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 marzo 2012 sino alle ore 24 del 31 dicembre 2012. Sui siti internet del ministero dell'interno ([www.interno.it](http://www.interno.it)) e del ministero del lavoro e delle politiche sociali ([www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)) verrà data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

I datori di lavoro possono presentare le domande per i lavoratori non comunitari residenti all'estero fino alle ore 24 del 31 dicembre 2012 utilizzando il servizio di inoltro telematico all'indirizzo <https://nullaostalavoro.interno.it/Ministero/index2.jsp>

Il 'tetto' di 35.000 unità, da ripartire tra regioni e province autonome con successivo provvedimento del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, riguarda i lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Egitto, Repubblica delle Filippine, Gambia, Ghana, India, Kosovo, Repubblica ex Jugoslava di Macedonia, Marocco, Moldavia, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Ucraina e Tunisia.

L'articolo [2 del DPCM 13.03.2012](#) prevede inoltre, come anticipazione della quota massima di ingresso dei lavoratori non comunitari per motivi di lavoro non stagionale per l'anno 2012, l'ingresso di 4.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato programmi di formazione ed istruzione nel paese di origine, ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n.286.

[Per saperne di più](#)

[La circolare congiunta del ministero dell'Interno e ministero del Lavoro del 20.03.2012](#)

[Leggere la notizia in inglese](#)

### **In vigore il regolamento che disciplina l'accordo di integrazione**



**10 marzo 2012 – In vigore il regolamento che disciplina l'accordo di integrazione. A partire da questa data il cittadino non comunitario che farà richiesta di permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno dovrà sottoscrivere un patto con lo Stato italiano.**

Fonte: [Ministero dell'Interno](#)

Con la sottoscrizione dell'accordo, il cittadino straniero si impegna a conseguire specifici obiettivi di integrazione nel periodo di validità del proprio permesso di soggiorno e lo Stato si impegna a sostenere il processo di integrazione dello straniero attraverso l'assunzione di ogni idonea iniziativa in raccordo con le Regioni e gli enti locali.

In particolare, come può leggersi nel [testo dell'accordo](#), il cittadino straniero si impegna a:

- a) acquisire una conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2 di cui al quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa;
- b) acquisire una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro;
- c) garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei figli minori;
- d) assolvere gli obblighi fiscali e contributivi.

Il cittadino straniero dichiara, altresì, di aderire alla [Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione](#) di cui al decreto del Ministro dell'Interno 23 aprile 2007 e si impegna a rispettarne i principi.

[Per saperne di più](#)

### **Approvato dal Governo lo schema di decreto che introduce la "blue card" per i lavoratori extracomunitari altamente qualificati**



**16 marzo 2012 – Approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di decreto recante attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati**

L'approvazione dello schema di decreto legislativo recepisce la direttiva del Consiglio europeo del 25 maggio 2009 e contribuisce al conseguimento degli obiettivi di Lisbona in tema di crescita

sostenibile con nuovi e qualificati posti di lavoro. Lo scopo è quello di riconoscere alla migrazione legale un ruolo di rafforzamento dell'economia e della conoscenza europee, incrementando al tempo stesso la competitività delle imprese e la capacità di attrarre lavoratori stranieri di alto profilo formativo e professionale. La Direttiva contribuisce al conseguimento dei suddetti obiettivi favorendo l'ammissione e la mobilità - al fine di esercitare lavori altamente qualificati - di cittadini di paesi terzi per periodi superiori a tre mesi.

Lo schema di decreto approvato, in attuazione della delega legislativa contenuta nell'articolo 21 della legge comunitaria 2010, inserisce le disposizioni attuative della Direttiva 2009/50/CE nell'impianto normativo vigente in materia di immigrazione – decreto legislativo n. 286/1998 e successive modificazioni, introducendovi due nuovi articoli, l'articolo 27 quater e l'articolo 9 ter.

In particolare, l'articolo 27 quater introduce tra le categorie di lavoratori che possono fare ingresso in Italia al di fuori delle quote, i lavoratori altamente qualificati in possesso di un titolo di istruzione superiore rilasciato da autorità competente nel Paese dove è stato conseguito, che attesti il completamento di un percorso di istruzione superiore di durata almeno triennale, e relativa qualifica professionale superiore, come rientrante nei livelli 1 e 2 della classificazione ISTAT delle professioni CP 2011, attestata dal paese di provenienza e riconosciuta in Italia.

Il decreto introduce inoltre la definizione del nuovo permesso di soggiorno “Carta blu UE”, rilasciato dal questore al lavoratore straniero altamente qualificato autorizzato allo svolgimento di attività lavorative ed a seguito della stipula del contratto di soggiorno per lavoro.

In merito ai requisiti per la presentazione della domanda di nulla osta da parte del datore di lavoro, le nuove disposizioni stabiliscono che l'importo della retribuzione del lavoratore non può essere inferiore al triplo del livello minimo previsto per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria. Tale parametro, già utilizzato per fissare le soglie salariali minime per l'ingresso di lavoratori autonomi, fa riferimento al livello minimo previsto dall'articolo 8, comma 16, terzo periodo, della legge n. 537/1993 e successive modifiche, per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per i disoccupati e loro familiari. L'importo è pari a 24.789 euro (8.263\*3).

Conformemente alla direttiva, si prevedono per il titolare di Carta blu UE, limitazioni, per i primi due anni di occupazione legale sul territorio nazionale, sia all'esercizio di attività lavorative diverse da quelle “altamente qualificate”, sia ai cambiamenti di datore di lavoro.

Lo schema di decreto legislativo ([Atto Governo n. 450](#)) è ora all'esame delle Commissioni Parlamentari della Camera.

## **Approvato dal Senato il disegno di legge di conversione del decreto sulle semplificazioni**



**29 marzo 2012 – Approvato dal Senato il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 5/2012 contenente disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo.**

L'articolo 17 del decreto contiene importanti semplificazioni per l'assunzione di lavoratori extracomunitari.

In particolare, per quanto riguarda i lavoratori stagionali, viene introdotto un meccanismo di silenzio-assenso per l'assunzione di quelli che sono già stati in Italia negli anni precedenti, prevedendo che, se ricorrono determinate condizioni, qualora lo sportello unico per l'immigrazione, decorsi i venti giorni previsti dalla legge non comunichi al datore di lavoro il proprio diniego, la richiesta di nulla osta al lavoro si intende accolta.

Viene inoltre previsto che concluso un contratto, il lavoratore stagionale potrà firmarne subito un altro, e rinnovare il permesso di soggiorno, rimanendo in Italia fino a un massimo di nove mesi.

Le nuove norme prevedono, inoltre, che quando si assume un cittadino extracomunitario già in possesso di un permesso di soggiorno, in corso di validità, che abiliti allo svolgimento di attività di lavoro subordinato, non bisogna più inviare il contratto di soggiorno (modello q) allo Sportello Unico per l'Immigrazione, essendo sufficiente riempire tutti i campi della comunicazione di assunzione obbligatoria.

Infine, gli ultimi quattro commi dell'articolo 17, introdotti in sede di conversione del decreto, estendono il ricorso all'autocertificazione anche nei procedimenti amministrativi relativi agli stranieri come ad esempio le richieste di rinnovo dei permessi di soggiorno.

Viene così cancellata la disciplina speciale che escludeva i procedimenti amministrativi relativi agli stranieri dal divieto, introdotto dalla legge n. 183/2011, di utilizzare la certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi. Tale novità sarà però in vigore soltanto a partire dall'inizio del 2013.

Il testo del decreto è stato trasmesso alla Camera per l'approvazione definitiva.

[Per saperne di più](#)

### **Riconosciuto l'assegno di invalidità anche in assenza del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo**



**14 marzo 2012 –Nella decisione si richiama la sentenza della Corte costituzionale n. 187/2010, con la quale la normativa in materia di assegno di invalidità è stata dichiarata non conforme a Costituzione.**

La Suprema Corte di Cassazione, VI sez. civ., con la sentenza n. 4110, depositata il 14 marzo 2012, ha accolto il ricorso presentato da un cittadina extracomunitaria, poi divenuta italiana, avverso la sentenza della Corte di Appello di Genova che aveva negato il diritto all'assegno di invalidità per il periodo antecedente alla data in cui la ricorrente aveva acquisito la cittadinanza italiana.

Per il riconoscimento di tale presentazione economica, la Corte di Cassazione ritiene invece necessario il solo permesso di soggiorno e non anche il permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti richiesto ai sensi dell'art. 80, comma 19, della legge n. 388/2000.

[Testo della sentenza](#)

[Sul medesimo argomento, si veda anche la decisione del Tribunale di Perugia, sez. lavoro, sentenza n. 196 del 16 marzo 2012.](#)

### La Commissione europea intende rafforzare i diritti dei migranti in materia di sicurezza sociale



**30 marzo 2012 – Nel 2011, i principali paesi di cittadinanza di questi candidati sono stati l'Afghanistan (28.000 il 9% del numero totale dei richiedenti), Russia, Pakistan, Iraq e Serbia.**

**Fonte:** [INCA](#)

Molti lavoratori europei trascorrono parte della loro carriera al di fuori del proprio paese d'origine, aiutati anche dalle norme europee che facilitano questa mobilità coordinando tra loro i vari sistemi nazionali di sicurezza sociale, a protezione dei diritti individuali. Al contrario, i cittadini di paesi terzi rappresentano appena il 4% della forza lavoro degli Stati membri ed hanno ancora molte difficoltà a far valere i propri diritti previdenziali quando migrano in Europa. Il coordinamento europeo della sicurezza sociale è infatti uno strumento abbastanza efficace all'interno dell'Unione, ma estremamente frammentato quando si tratta di proteggere i cittadini migranti del resto del mondo.

Per questo motivo la Commissione europea ha pubblicato e diffuso una comunicazione che mira a chiarire i diritti di sicurezza sociale per le persone che migrano da e verso l'Unione. L'intento è proteggere meglio i diritti dei lavoratori migranti, e in particolare, i diritti pensionistici acquisiti.

Tra l'Ue e il resto del mondo esistono oggi due modi di coordinare i sistemi nazionali di sicurezza sociale. Uno è l'approccio nazionale: gli Stati stipulano convenzioni bilaterali con alcuni paesi terzi. Quest'approccio è particolarmente disomogeneo e frammentato: tra alcuni paesi non esistono convenzioni anche se i flussi migratori sono importanti (ad esempio tra Italia e Albania o tra Italia e Marocco), e quando esistono hanno spesso contenuti e regole diverse.

La Commissione europea mette con questa comunicazione l'accento sul fatto che la legislazione europea è superiore a quella nazionale e che ogni situazione "transfrontaliera" all'interno dell'Ue diviene automaticamente competenza dell'Ue, anche su materie di specifica competenza nazionale, come appunto le pensioni.

I migranti, e anche le imprese, dei paesi terzi, guardano all'Europa come ad un'unica entità, ma devono fare i conti con 27 sistemi di sicurezza sociale differenti, che creano ostacoli e difficoltà quando si tratta di stabilirsi e di circolare all'interno dell'Ue.

[Per saperne di più](#)

[Comunicato stampa](#)

[Comunicazione](#)

## **Eurostat: Il numero di richiedenti asilo registrati nella Ue-27 è salito a 301 mila nel 2011**



**23 marzo 2012 – Nel 2011, i principali paesi di cittadinanza di questi candidati sono stati l'Afghanistan (28.000 il 9% del numero totale dei richiedenti), Russia, Pakistan, Iraq e Serbia.**

**Fonte: Portale Eurostat**

Nel 2011, sono state 301 000 mila richiedenti asilo in Europa, a fronte dei 259 mila richiedenti del 2010.

Lo rivela un informe rilasciato da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, pubblicato il 23 marzo, dove si stima che circa il 90% erano nuovi richiedenti.

Nel 2011, i principali paesi di cittadinanza di questi candidati sono stati l'Afghanistan (28.000 il 9% del numero totale dei richiedenti), Russia (18.200 il 6%), Pakistan (15.700 il 5%), Iraq (15.200 ) e Serbia (13. 900).

Il numero maggiore di candidati sono stati registrati in Francia, Germania e Italia.

Nel 2011, il più alto numero di candidati è stato registrato in Francia (56 300 candidati), seguita da Germania (53 300), Italia (34 100), Belgio (31 900), Svezia (29 700), Regno Unito (26 400 ), Paesi Bassi (14 600), Austria (14 400), Grecia (9 300) e Polonia (6 900). Questi dieci Stati membri rappresentano oltre il 90% dei richiedenti registrati nell'UE-27 nel 2011.

Confrontato con la popolazione di ciascuno Stato membro, il tasso più alto di iscritti sono stati registrati a Malta (4 500 richiedenti per milione di abitanti), Lussemburgo (4 200), Svezia (3 200), Belgio (2 900) e Cipro (2 200).

In alcuni Stati membri, gran parte dei richiedenti provengono da un singolo paese. Gli Stati membri con le concentrazioni più elevate erano la Polonia (63% dei richiedenti provenienti da Russia), Lettonia (52% da Georgia), Lussemburgo (44% dalla Serbia), Lituania (43% da Georgia), Bulgaria (39% dall'Iraq ) e Ungheria (38% dall'Afghanistan).

**[Per saperne di più](#)**

## **Amsterdam V Conferenza di EUROCITIES sul processo d'integrazione cittadina**



**08 marzo 2012 - L'incontro di Amsterdam sull'integrazione dei migranti in Europa è stato un'occasione di scambio delle conoscenze e di rilevazione delle singole best practices locali.**

**Fonte: Commissione Europea**

L'incontro ha evidenziato quanto le amministrazioni comunali, in concerto con le società civili, siano protagoniste di un processo innovativo di integrazione sociale.

La carta Integrating Cities di EUROCITIES è stata firmata da 27 città tra le più importanti d'Europa. Carta che pone in evidenza il ruolo leader dei rappresentanti comunali nel processo di accoglienza dei migranti, di promozione del principio di coesione sociale e di politiche anti-discriminatorie, di adattamento delle istituzioni per una migliore valorizzazione delle diversità. Ruolo riconosciuto dalla conferenza ministeriale dell'Unione Europea sull'integrazione svolta a Zaragoza nel 2010.

Tuttavia, con rammarico si assiste in diverse città europee ad una riduzione degli sforzi e ad un ridimensionamento delle risorse dedicati all'implementazione delle politiche di integrazione in Europa, come conseguenza tanto della crisi economica e finanziaria quanto delle diverse priorità politiche nazionali. La consapevolezza del fallimento del processo di integrazione vanifica gli sforzi compiuti nella creazione di società più inclusive ...

[Per leggere tutta la carta](#)

### **Strasburgo, presentato rapporto “Vite perdute nel Mediterraneo: chi e’ responsabile?”**



**Strasburgo, 29 marzo 2012 - Presentato rapporto “Vite perdute nel Mediterraneo: chi e’ responsabile?”**

All'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa è stato presentato il rapporto del proprio comitato di immigrazione, rifugiati e sfollati a cura della senatrice olandese Tineke Strik con il titolo “Vite perdute nel Mediterraneo: chi è responsabile?”. Si tratta delle conclusioni di un'indagine degli ultimi mesi che riguarda una delle tante tragedie consumante nel Mediterraneo avvenuta esattamente un anno fa.

[Per saperne di più](#)

[Scarica il rapporto in inglese](#)

### **Accoglienza dei profughi: il Parlamento europeo vota un nuovo programma**



**Strasburgo, 27 marzo 2012 – Nuovo programma di reinsediamento dei profughi**

Fonte: [Parlamento europeo](#)

L'Europa ne accetta solo 4.500 all'anno ma sono 200.000 i profughi nel mondo che avrebbero bisogno di accoglienza. Un nuovo programma di reinsediamento dei profughi è stato presentato e ha come obiettivo quello di migliorare la loro protezione a livello internazionale.

Prevista per il 2013, questa iniziativa di Parlamento e Consiglio sarà votata in sessione plenaria giovedì e prevede degli incentivi economici per gli Stati membri che accolgono i profughi.

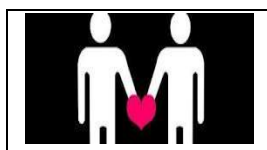
Il «reinsediamento» significa il trasferimento dei profughi da un primo paese d'asilo, in cui beneficeranno di una protezione provvisoria, verso un altro. Se il Parlamento approvasse questo programma, gli Stati membri avrebbero tempo fino all'1 maggio per inviare alla Commissione europea una stima del numero di persone che intendono accogliere ogni anno.

Gli Stati membri che riceveranno dei soldi dal Fondo europeo per i rifugiati per la prima volta, riceveranno 6.00 euro per ogni persona accolta nel proprio paese. Quelli che hanno già beneficiato di questo fondo ne riceveranno 5.000, e tutti gli altri 4.000. Irlanda e Danimarca non parteciperanno al programma nel 2013.

[Per saperne di più](#)

## GIURISPRUDENZA

### **La Questura di Reggio Emilia ha rilasciato il primo permesso di soggiorno in Italia alla coppia gay a seguito della sentenza storica del tribunale di Reggio Emilia**



**26 marzo 2012 – Pur essendo la questione del matrimonio tra persone dello stesso sesso di competenza dei parlamenti nazionali, il diritto dell'Unione però disciplina aspetti specifici che sono di sua pertinenza e tra questi quello della libertà di circolazione.**

Il tribunale di Reggio Emilia – I sez. Civ. aveva accolto lo scorso febbraio il ricorso di un cittadino uruguayano contro il provvedimento dell'amministrazione italiana con cui gli si negava il riconoscimento del diritto di soggiorno ai sensi del D. Lgs. n. 30/2007, trattandosi di una richiesta fondata sull'esistenza di un matrimonio contratto all'estero tra due persone dello stesso sesso.

Il D. Lgs. n 30/2007, che da attuazione alla Direttiva 2004/38/CE, riconosce il diritto di soggiorno ai familiari (anche stranieri) dei cittadini dell'Unione europea (inclusi i cittadini italiani) purché rientrino in determinate categorie, tra cui, oltre al coniuge, il partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione italiana equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione del nostro Paese”.

Sulla base di tale disposizione, il diritto al soggiorno del compagno dello stesso sesso di un cittadino comunitario o italiano, è stato fino ad oggi negato non essendo dalla normativa italiana equiparate al matrimonio le unioni registrate.

Il Tribunale, in particolare, aveva affermato che il diritto dell'Unione europea, ha tra i suoi fondamenti la libertà di circolazione nei Paesi membri, il che implica il diritto a veder tutelata l'unione familiare, così come formatasi nel Paese di provenienza. Pur essendo la questione del matrimonio tra persone dello stesso sesso di competenza dei parlamenti nazionali, il diritto dell'Unione però disciplina aspetti specifici che sono di sua pertinenza e tra questi quello della libertà di circolazione.

[Scarica la Sentenza Trib. Reggio Emilia](#)

## NOTIZIE DAL MINISTERO

### **Tirana: bando per la formazione e l'inserimento lavorativo. Progetto pilota da un accordo tra i ministeri del lavoro Italiano e Albanese**



**26 marzo 2012– Presentati a Catania i risultati del Progetto RELAR. L'iniziativa ha avviato 50 tirocini per migranti nel territorio del Calatino**

**Fonte: Ministero del Lavoro albanese e italiano**

E' stato presentato a Tirana un progetto di formazione per cittadini albanesi che intendono trovare lavoro in Italia. Alla conferenza stampa hanno partecipato il Ministro del lavoro albanese Spiro Ksera, il Direttore generale dell'immigrazione del Ministero italiano del Lavoro e delle Politiche sociali, Natale Forlani, e l'Ambasciatore d'Italia a Tirana, Massimo Gaiani.

Si tratta di un progetto pilota che, in base all'art.23 del Testo Unico dell'Immigrazione, intende attivare corsi di formazione linguistica e professionale gratuiti per 255 cittadini albanesi intenzionati a trovare lavoro in Italia. Il progetto garantisce l'inserimento lavorativo ad almeno il 50% dei partecipanti ai corsi.

Quest'iniziativa di formazione all'estero deriva dal Memorandum di intesa firmato lo scorso 19 luglio dai Ministeri del Lavoro di Albania e Italia con l'obiettivo di favorire l'ingresso regolare per motivi di lavoro dei cittadini albanesi e il reperimento di professionalità qualificate da parte del sistema delle imprese e delle famiglie.

Il progetto è cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione.

Contestualmente alla conferenza stampa si apre il bando rivolto a tutti i cittadini albanesi che vogliano candidarsi a lavorare regolarmente in Italia. Gli interessati possono rivolgersi agli Sportelli Migrazione presso gli Uffici regionali per l'Impiego di appartenenza per sottoporre la propria candidatura secondo le modalità previste dal bando e registrare il proprio profilo nelle liste di disponibilità. Il bando è reperibile presso il sito del Ministero del Lavoro albanese.

Al fine di promuovere una gestione coordinata ed efficace dei flussi migratori e di facilitare meccanismi di cooperazione, anche formativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano ha istituito l'Ufficio di Coordinamento Locale (UCL) in Albania che opera in raccordo con la Rappresentanza diplomatica italiana e il ministero del Lavoro Affari Sociali e Pari Opportunità con il supporto tecnico dell'Organizzazione Internazionale per la Migrazione. L'UCL svolge un ruolo di facilitazione per lo scambio e il trasferimento di metodologie e strumenti tra servizi per il lavoro italiani e quelli albanesi, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro provenienti dai due Paesi. Tramite la predisposizione e la gestione delle liste di disponibilità l'UCL fornisce informazioni qualificate sul bacino di lavoratori albanesi in termini di competenze e professionalità disponibili e il supporto nella ricerca di personale a operatori pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro italiano e albanese.

[Per saperne di più](#)

## **Progetto “Addressing the Negative Effects of Migration on Children and Families Left Behind”. Minori moldavi in difficoltà**



**1 marzo 2012 – Tra le attività previste: una campagna di sensibilizzazione sugli effetti negativi della migrazione sui legami familiari rivolta ai cittadini moldavi delle 4 regioni italiane con la maggior concentrazione di migranti moldavi (Lazio, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna).**

Si è riunita il 1 marzo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Commissione Interistituzionale del Progetto “Addressing the Negative Effects of Migration on Children and Families Left Behind”.

Il progetto, cofinanziato dall’Unione Europea, costituisce un originale esempio di approccio globale al problema della migrazione in quanto si pone l’obiettivo di fornire assistenza ai numerosi minori moldavi in stato di difficoltà perché privi, nel proprio paese, della guida parentale.

Le principali attività previste sono le seguenti:

- aggiornamento del sistema informativo del governo moldavo per la protezione dei minori e censimento degli stessi. L’attività è implementata dal Ministero del Lavoro, Protezione Sociale e Famiglia moldavo, partner di progetto;
- supporto a centri socio-educativi locali e ai loro operatori attraverso l’attività di expertise dell’A.N.C.I. (Associazione Comuni Italiani) e grazie all’intervento dell’OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni), partner del progetto;
- formazione a educatori professionali moldavi per aumentarne le competenze di insegnamento a giovani in stato di disagio;
- formazione professionale a giovani in stato di difficoltà, attraverso un bando destinato ai Centri di formazione moldavi, per l’inserimento nel mercato del lavoro locale;
- campagna di sensibilizzazione sugli effetti negativi della migrazione sui legami familiari rivolta ai cittadini moldavi delle 4 regioni italiane con la maggior concentrazione di migranti moldavi (Lazio, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna).
- assistenza individuale a 100 minori e famiglie moldave nei settori giuridico, dell’istruzione e medico, attraverso la rete dei servizi sociali.

**[Per saperne di più](#)**

## **Prorogato fino al 30 aprile il termine di iscrizione al progetto "Start it up - nuove imprese di cittadini stranieri"**



**20 marzo 2012 – I cittadini immigrati con regolare permesso di soggiorno che intendono partecipare possono farlo ancora fino al 30 aprile scaricando le informazioni dai siti istituzionali delle Camere di commercio coinvolte.**

**Fonte:** [Unioncamere](http://www.unioncamere.it)

Proseguono le attività del progetto Start it up - Nuove imprese di cittadini stranieri, promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in collaborazione con Unioncamere e con le 10 Camere di commercio che hanno avviato la sperimentazione territoriale: Ancona, Bari, Bergamo, Catania, Milano, Roma, Torino, Udine, Verona e Vicenza. Sono questi i territori, da Nord al Sud, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha selezionato - sulla base degli strumenti finanziari per la creazione d'impresa disponibili e per la concentrazione di immigrati regolari - per la sperimentazione.

Le procedure per la selezione dei candidati da ammettere al percorso di orientamento – informazione – affiancamento per la redazione del business plan sono attualmente in corso.

I cittadini immigrati con regolare permesso di soggiorno che intendono partecipare possono farlo ancora fino al 30 aprile scaricando le informazioni dai siti istituzionali delle Camere di commercio coinvolte.

[Per saperne di più](#)

[Portale Integrazione Migranti](#)

## **Milano, seconda tappa – dopo quella di Perugia - dei seminari “Immigrazione e Integrazione”**



**27 marzo 2012 – Il progetto “Co.In – comunicare l'integrazione” è promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dir. Gen. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, con finanziamento del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi.**

Sala Montanelli presso il Circolo della Stampa di Milano, ha ospitato lo scorso 27 marzo la seconda tappa – dopo quella di Perugia - dei seminari “Immigrazione e Integrazione” promossi da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nell'ambito del progetto Co.In.-Comunicare l'Integrazione.

L'iniziativa vuole contribuire a migliorare le modalità che i media utilizzano per trattare il tema dell'immigrazione e dell'integrazione, confrontandosi con gli operatori dell'informazione – soprattutto i più giovani, coloro i quali saranno i giornalisti del futuro – sull'opportunità di un approccio più obiettivo e, quando possibile, positivo.

“Dobbiamo avviare un periodo di comunicazione positiva, raccontare la realtà migratoria dando spazio anche alle notizie positive”, questo l'appello rivolto alla platea da parte del Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche dell'Integrazione del Ministero del Lavoro, Natale Forlani.

Da parte sua, Marco Lombardi, direttore del master in giornalismo dell'Università Cattolica ha sottolineato nel corso del seminario: “occorre che chi comunica non rifugga dalla responsabilità degli effetti delle ricadute della propria comunicazione”: “Occorre non nascondersi dietro il facile ‘ombrello’ del diritto ad informare ma essere consapevoli dei rischi che si corrono nel proporre una visione della realtà, che è sempre l'interpretazione di quel che sto guardando da una certa parte”. Anche perché i luoghi comuni sono già lì, a portata di mano: “Quante volte - si è chiesto Andrea Riscassi, caposervizio del tgr Rai Lombardia - per la fretta, per la velocità, ricadiamo nel tranello terminologico che magari ci fornisce già pronto l'agenzia stampa? Perché occorre dire sempre che, ad esempio, sono morti tre rumeni invece che tre persone?”.

Esempio concreto di buona integrazione, l'Associazione La Città del Sole - Amici del Parco Trotter Onlus, inserita nella realtà multietnica milanese di via Padova, a sostegno di una scuola storica in un parco della città.

## PUBBLICAZIONI

### Rapporto Orim 2011: la Lombardia ospita un quarto degli stranieri in Italia



#### Triplicati dal 2001 i proprietari di casa

La Lombardia ospita un quarto degli stranieri in Italia (1.300.000). Gli irregolari sono in forte calo e i 'clandestini' restano stabili intorno a 116.000 circa. La quota degli iscritti all'anagrafe sul totale degli stranieri presenti sul nostro territorio è cresciuta dal 70 per cento del 2001 all'83 per cento del 2011. Le acquisizioni di cittadinanza hanno invece raggiunto la quota di 15.000, a fronte delle 3.000 di nove anni fa. Cresce il numero dei proprietari di alloggi (era l'8 per cento nel 2001; oggi lo è il 22 per cento) e gli stranieri disoccupati sono sotto la soglia del 14 per cento tra la sola popolazione attiva. Sono alcuni dei dati resi noti dall'XI Rapporto dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità (Orim).

[Scarica il rapporto completo](#)

[Per saperne di più](#)

## **Pubblicato il profilo socio-demografico aggiornato dei cittadini stranieri in provincia di Bologna**



**Sono 102.809 i residenti stranieri nei 60 comuni della provincia di Bologna, pari al 10,4% della popolazione complessiva**

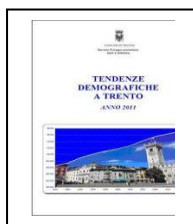
Fonte: [Provincia di Bologna](#)

Il rapporto di ricerca è stato realizzato per l'Osservatorio delle Immigrazioni della Provincia di Bologna dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo. Dati al 31 dicembre 2010.

[Rapporto completo](#)

[Per saperne di più](#)

## **Tendenze demografiche a Trento - Anno 2011**



**Una breve analisi della popolazione anagrafica presente nel Comune di Trento al 31 dicembre 2011.**

Fonte: [Comune di Trento](#)

Si tratta di un sunto della pubblicazione “Trento statistica – La popolazione al 31.12” che per il 2011 non è stata predisposta in quanto le operazioni relative al 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni sono ancora in corso e non sono ancora disponibili le informazioni sulla popolazione statistica.

[Scarica la relazione](#)

## **Rapporto sull'asilo nei paesi industrializzati pubblicato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)**



**All’elaborazione della guida hanno partecipato anche Agenzia delle entrate, Direzione provinciale del lavoro, Inps, Azienda sanitaria di Firenze, insieme a professionisti e consulenti.**

Nel 2011 sono aumentate del 20% le domande di asilo a livello globale. E' quanto emerge dal rapporto sull'asilo nei paesi industrializzati pubblicato il 27 marzo scorso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR).

Secondo le stime riportate nella pubblicazione *Asylum Levels and Trends in Industrialized Countries 2011* sono state 441.300 le domande d'asilo registrate lo scorso anno; erano state 368.000 l'anno precedente. Il rapporto prende in esame 44 paesi in Europa, Nord America, Australasia e Asia Nord-Orientale.

[Scarica il rapporto](#) (in inglese)

## Canali migratori: visti e flussi irregolari. Quarto Rapporto EMN Italia



### Oltre un milione e mezzo di visti l'anno rilasciati dall'Italia

Il Ministero dell'Interno/Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e la Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, con il supporto del Centro Studi e Ricerche Idos, hanno presentato il Quarto Rapporto EMN Italia.

Il volume è stato redatto mentre si è determinata l'evoluzione geopolitica nell'area nordafricana e si presenta come uno strumento per darne una lettura realistica.

[Scarica il rapporto completo](#)

## Il comportamento economico delle famiglie straniere



### Redditi, consumi, risparmi e povertà delle famiglie straniere in Italia nel 2010, Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

**Fonte:** [Fondazione Leone Moressa](#)

Perché parlare di comportamento economico. Analizzare il comportamento economico delle famiglie significa studiare la struttura dei redditi, dei consumi e dei risparmi; ma significa anche indagare sui livelli di povertà. E parlare di povertà degli stranieri significa stimolare riflessioni e fornire elementi utili dai quali partire per creare politiche migratorie coerenti con una realtà in continua evoluzione, specie in un periodo di crisi come quello attuale.

Scopo di questo studio è quello di approfondire proprio questo aspetto che si rileva di cruciale importanza economica e sociale. Si evidenzia come lo stato di povertà in cui versano molte famiglie straniere indichi chiaramente l'esistenza di una marginalità sociale che non deve essere sottovalutata.

[Scarica lo studio completo](#)

## **"Giornalismo toscano e Carta di Roma. Strumenti per un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione"**



La pubblicazione è disponibile anche presso la sede dell'Associazione Stampa Toscana

Fonte: [Associazioni Ansi](#)

"Giornalismo toscano e Carta di Roma. Strumenti per un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione" è una pubblicazione curata da COSPE e Regione Toscana insieme ad Associazione Stampa Toscana e Giornalisti contro il razzismo.

[Scarica la pubblicazione](#)

## **Migranti in Europa: un ritratto statistico della prima e della seconda generazione**



In questo studio vengono esaminati separatamente dati relativi ai nati all'estero, ai cittadini stranieri ed ai figli di immigrati chiamati G2 (seconda generazione).

Fonte: <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>

La migrazione è diventata un fenomeno sempre più importante per le società europee. I modelli dei flussi migratori cambiano notevolmente nel tempo; la composizione delle popolazioni migranti riflettono i modelli attuali e storici dei flussi migratori. In combinazione con la complessità e la natura a lungo termine del processo di integrazione dei migranti, questo può presentare delle sfide

per i responsabili politici che hanno bisogno di informazioni di buona qualità su cui basare le proprie decisioni. E' importante che le statistiche vadano al di là delle caratteristiche di base demografiche dei migranti e presentino una vasta gamma di informazioni socio-economiche sui migranti e sui loro figli.

[Scarica il rapporto](#)

[Per saperne di più](#)

### **“Salute”: guida per operatori sanitari che operano con i migranti**



**La guida è stata promossa dalla Fondazione IntegrA/Azione con il patrocinio del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione, l'ANCI e il Complesso ospedaliero S. Giovanni Addolorata di Roma.**

**Fonte:** Fondazione IntegrA/Azione.

È stata presentata mercoledì 28 marzo a Roma “Salute”, guida pratica alla medicina per cittadini stranieri dedicata agli operatori sanitari che operano con i migranti.

“In otto anni il numero di stranieri residenti in Italia si è triplicato, superando i 4,5 milioni di presenze. A questi vanno aggiunti i circa 600.000 stranieri senza permesso di soggiorno stimati dalla Caritas” Spiega il comunicato della Fondazione IntegrA/Azione. Dal 2000 al 2008 infatti i ricoveri di stranieri in regime ordinario è aumentato del 101,3%.

IntegrA/Azione ha dato vita a “Salute, guida alla medicina per cittadini stranieri”, una pubblicazione dedicata agli operatori sanitari che, a vari livelli, lavorano con i migranti.

[Scarica la guida](#)

### **Rifugiati, nuovo rapporto del CIR sull'accesso protetto**



**Report “Exploring avenues for protected entry procedures in Europe”**

**Fonte:** [Consiglio Italiano per i Rifugiati \(CIR\)](#)

31 marzo 2012- Il CIR ha presentato il report “Exploring avenues for protected entry procedures in Europe”, che esamina il tema delle forme complementari di accesso all'asilo e alla protezione in Europa da Paesi terzi.

[Scarica il rapporto in inglese](#)

## EVENTI

### Prossimi appuntamenti



**Milano 17, Roma 18, Napoli 19 aprile 2012 – Redattore Sociale Primavera 2012**

Fonte: [Redattore Sociale](#)

**Seminari di formazione per giornalisti sui temi del disagio e delle marginalità**

**Milano, 17 aprile Ex Ospedale Psichiatrico "Paolo Pini"**

**Roma, 18 aprile "Porta Futuro"**

**Napoli, 19 aprile "Oltre il chiostro"**

Tel. 0734 681001 - e-mail: [giornalisti@redattoresociale.it](mailto:giornalisti@redattoresociale.it)

web: [www.giornalisti.redattoresociale.it](http://www.giornalisti.redattoresociale.it)



**Reggio Emilia, 13-15 aprile: Cittadini del Mondo, mostra convegno sull'immigrazione**

Reggio Emilia, 13-15 aprile: Cittadini del Mondo, mostra convegno sull'immigrazione

Si terrà a Reggio Emilia a aprile l'unica fiera italiana sul tema dell'immigrazione, progettata in particolare per offrire servizi e prodotti rivolti ai cittadini stranieri che risiedono in Italia o che intendono trasferirsi.

[Per saperne di più](#)



**Bologna, 12 aprile 2012– Seminario “Immigrazione e integrazione”**

**Bologna - 12 aprile 2012**

La città di Bologna ospiterà il prossimo 12 aprile la terza tappa – dopo quella di Perugia e Milano, dei seminari “Immigrazione e integrazione” promossi da Italia Lavoro, agenzia tecnica del

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nell'ambito del progetto Co.In.- Comunicare l'Integrazione.

L'iniziativa vuole contribuire a migliorare le modalità che i media utilizzano per trattare il tema dell'immigrazione e dell'integrazione, confrontandosi con gli operatori dell'informazione – soprattutto i più giovani, coloro i quali saranno i giornalisti del futuro – sull'opportunità di un approccio più obiettivo e, quando possibile, positivo.

Il progetto “Co.In – comunicare l'integrazione” è promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dir. Gen. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, con finanziamento del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi.

Prossimamente il programma sul [Portale Integrazione Migranti](#)



**Puglia 12 aprile 2012 – Convegno regionale: i servizi alla persona nel welfare pugliese che cambia. Presentazione del progetto Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona (AsSaP)**

**Qualificare il lavoro, sostenere le famiglie , attivare risposte adeguate ai bisogni di cura e di assistenza.**

**Sala del Cineporto di Bari presso la Fiera del Levante - ore 09:30**

AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona è finalizzato a contribuire allo sviluppo occupazionale, alla prevenzione della disoccupazione, al contrasto del lavoro sommerso, all'inserimento sostenibile e all'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro attraverso le opportunità offerte dal settore dei servizi alla persona.

L'Azione è promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro – si inserisce tra le azioni dei PON-FSE 2007/2013 ‘Governance e azioni di sistema’ e si articola nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).

L'intento del progetto Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona (AsSaP) è quello di creare una rete di servizi organizzati sul territorio per favorire l'incrocio domanda/offerta di lavoro nel settore dei servizi alla persona, favorendo meccanismi di emersione dal lavoro nero con particolare riferimento ai numerosi lavoratori di provenienza extra comunitaria.

[Scarica la Bozza di Programma](#)



**Bergamo, 14 aprile 2012: Cittadini del Mondo, mostra convegno sull'immigrazione**

Incontro informativo/formativo "Mediazione e mediatori in provincia di Bergamo", presso l'auditorium di Confcooperative, via Serassi, 7, ore 9.15. Promuove l'Agenzia per l'integrazione di Bergamo in collaborazione con Confcooperative Bergamo e le Cooperative Namastè,

Interculturando, Dosankos, Ruah Onlus, Kinesis, associazione L'arcobaleno, Caritas Diocesana - Ufficio Mediazione. 4° appuntamento del percorso di formazione/informazione proposto dell'Agenzia per l'Integrazione di Bergamo.

### [Programma completo](#)



**Pisa, 17 aprile 2012 - Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna. Convegno sul tema "Il diritto d'asilo in Italia e in Europa. Effettività e garanzie della protezione internazionale".**

Fonte: [Scuola Superiore Sant'Anna](#)

La Scuola Superiore Sant'Anna organizza un convegno sul tema "Il diritto d'asilo in Italia e in Europa. Effettività e garanzie della protezione internazionale".

La riflessione si concentrerà sulla garanzia e l'effettiva del diritto di asilo in Italia, con particolare riferimento alla politica dei respingimenti e al caso Hirsi contro Italia, che ha portato alla condanna dello Stato italiano da parte della Corte europea dei diritti dell'Uomo. All'evento saranno presenti tra gli altri: Laura Boldrini, Portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR); Christopher Hein, Direttore del Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR); Andrea Saccucci, Professore di diritto internazionale presso la Seconda Università degli Studi di Napoli e avvocato dei ricorrenti nel citato caso Hirsi. Il pomeriggio sarà dedicato a fare il punto su alcuni degli aspetti che animano il dibattito tra gli studiosi e gli operatori del settore, ma che hanno un evidente impatto anche sull'opinione pubblica. Saranno direttamente coinvolte Amnesty International, l'Associazione SenzaConfine, l'ARCI e le istituzioni locali e regionali. Nel pomeriggio sarà proiettato il documentario recentemente realizzato da Andrea Segre e Stefano Liberti dal titolo "Mare chiuso".

[Per ulteriori informazioni visita il sito della scuola](#)



**Roma, dal 19 aprile 2012: A lezione di futuro. Immigrati e rifugiati: risorse per una nuova Italia.**

**Identità plurale: la chiave che apre al futuro– 19 aprile 2012 ore 18.00**  
**Sala Assunta, Via degli Astalli 17**  
**Roma**

Il nostro Paese attraversa un momento particolarmente complicato, segnato da un profondo malessere e le diverse crisi, economiche, politiche e sociali, ne sono una drammatica espressione. Tuttavia la crisi rappresenta anche un'importante opportunità per ripensare dalla base la società in cui viviamo e le strutture che la regolano.

Le persone che arrivano in Italia per costruire il proprio futuro (ma anche il nostro) sono forse una delle risorse più importanti e sottovalutate. Molti convengono che gli immigrati rappresentano una opportunità, ma in che modo contribuiranno (e già contribuiscono) al superamento di questa difficile stagione? Come si potrebbe valorizzare e potenziare il loro apporto?

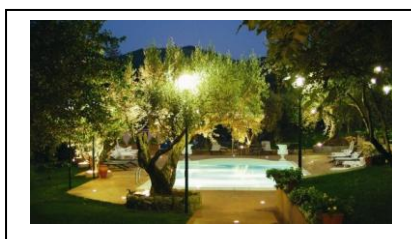
Identità plurale: la chiave che apre al futuro– 19 aprile 2012 ore 18.00

L'immigrazione è un fenomeno strutturale, nel nostro Paese ma non solo. A dispetto del modello di "migrazione circolare" prospettato dalle Nazioni Unite, la maggior parte di chi si sposta, lo fa per restare. Secondo l'Istat, nel 2065 quasi un quarto della popolazione sarà di origine straniera. Che cosa significa, concretamente, questo dato? Come si inserisce nel più ampio quadro delle trasformazioni demografiche dell'Europa? Che rapporto ha con la costruzione di una nuova identità plurale, italiana e europea?

Relatore: Massimo Livi Bacci - demografo

Modera: Giovanni Anversa

[Programma completo](#)



**Monte Porzio Catone, 20 al 22 aprile 2012 – Spring School - Progetto Co.In. Comunicare l'integrazione**

**Spring School – 20/22 Aprile**  
**Hotel Villa Vecchia, Monte Porzio Catone**

Spring School del progetto "Coin-Comunicare l'integrazione" aperta a studenti di giornalismo e giovani laureati stranieri interessati a questa importante tematica.

Sono in programma 4 seminari dedicati a:

- 1) L'evoluzione del fenomeno migratorio
- 2) Gli immigrati e il mercato del lavoro in Italia
- 3) Le politiche di integrazione
- 4) L'immigrazione raccontata dai migranti

Tra i relatori ci saranno esperti sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione provenienti dal mondo accademico, dal giornalismo e dalle pubbliche amministrazioni. Sono inoltre previsti un intervento istituzionale e una tavola conclusiva dal titolo Immigrazione e comunicazione.

Prossimamente il programma sul [Portale Integrazione Migranti](#)